

uniud,bcc

uniud

IL FRIULI DELL'INNOVAZIONE



Da un'azienda udinese il sistema della password universale

Un'azienda friulana, l'udinese Sata Hts, ha messo a punto con le Università di Udine, Trieste e Boston un sistema di sicurezza informatica fortemente innovativo: consente l'utilizzo di una password universale per tutte le operazioni e senza limiti nel tempo. **Vicedomini a pagina V**

eni .uniud

La stessa password per tutto e per sempre

L'udinese Sata Hts ha messo a punto un nuovo sistema informatico assieme alle Università di Udine, Trieste e Boston

PASSWORD PER SEMPRE

Sono state le Bcc del Friuli Centrale le prime ad adottare il nuovo sistema di sicurezza. Nella foto, il Palazzo delle professioni, sede della Sata Hts.



Mantenere un elevato livello di sicurezza semplificando le procedure informatiche di autenticazione/accesso. Da oggi si può grazie a Sata Hts, azienda udinese, fondata nel 2001 da Sandro Taddio, che produce hardware e software nel settore della sicurezza informatica, in collaborazione con i centri di ricerca di Ingegneria e Informatica delle Università di Udine, Trieste e Boston.

L'ultima "scoperta" in casa Sata, presentata nella sede della Bcc Friuli Centrale a Martignacco, è il sistema Sas, piattaforma modulare che consente di centralizzare e gestire tutti i processi di autenticazione, autorizzazione ed accesso degli utenti all'interno dell'organizzazione di un'azienda. Il risultato conse-

gnito con Sas, in parole povere, è di venire incontro alle esigenze organizzative e di riduzione dei costi di gestione delle grandi aziende, i cui dipendenti si trovano a gestire circa una decina di password a testa per avere accesso a diversi tipi di sistemi informativi. Il sistema riduce invece il tutto a un'unica password consentendo all'amministratore di sistema di rispondere in modo semplice e autonomo a ogni tipo di si-

tuazione. Di questi vantaggi se ne è accorta per prima la Bcc Friuli Centrale. Vantaggi che si traducono in termini anche economici. Per alcune procedure interne infatti vige pure l'obbligo normativo del cambio password ogni trenta giorni. Un'incombenza questa che comporta spesso la perdita o l'errato inserimento della password e il conseguente intervento dell'amministratore di sistema per ripristinare

l'operatività. Con costi che sono stati valutati, per ogni intervento di riconfigurazione o ripristino, attorno ai 30 euro.

Accessi più veloci e costi di assistenza pressoché scomparsi: questi i risultati riscontrati con l'utilizzo di Sas. Questa semplificazione è stata ottenuta rafforzando comunque la sicurezza, grazie all'autenticazione alla macchina con "token Usb". Infatti agli utenti è sufficiente connettere il "token Usb Sata" e digitare il proprio Pin per avere accesso a tutte le applicazioni configurate. Rimuovendo il "token", tutte le funzioni di accesso hanno termine e sulla workstation non è presente nessuna delle password che l'utente utilizza, assicurando la macchina e il sistema da accessi non autorizzati.

Davide Vicedomini

Digitando un codice personale è possibile ottenere l'accesso a ogni applicazione configurata
A termine operazione non resta traccia del "pin"

Fra i clienti anche la Camera e nel cassetto il sogno di un distretto industriale avanzato

Sata Hts non è nuova a simile invenzioni. Con sede legale a Roma in via Sinalunga 57, Sata Hts ha il cuore della sua operatività in Friuli a Udine, nel palazzo delle Professioni in via Cjavecis 3 e a Interneppo di Bordano. Fondata nel 2001 da Sandro Taddio (nella foto), Sata è un'azienda che da sempre si è posta il preciso obiettivo di rispondere a quella domanda di sicurezza sempre più diffusa nel campo aziendale e per far questo promuove un processo di modernizzazione nell'uso delle tecnologie per la protezione e la trasmissione dei dati.

La sua più recente performance, come riportato nell'articolo a fianco, riguarda il lancio sul mercato del sistema Sas, la piattaforma di gestione delle identità in grado di centralizzare tutti i processi di identificazione, autorizzazione e accesso degli utenti alle reti informatiche delle aziende. Sas, particolarmente adatto alle esigenze degli istituti di credito, consente di automatizzare la gestione degli utenti nell'accesso ai dati e ai servizi, monitorare le attività degli utenti, ridurre le chiamate di assistenza relative alla gestione delle password e mettere in sicurezza le informazioni riservate dell'azienda.

Ma Sata Hts non si ferma qui. Tra le altre invenzioni c'è da annoverare BioMia, una chiave Usb biometrica dotata di un software integrato che non richiede installazioni, con un sistema di autenticazioni basato su tre livelli incrociati: username e password, autenticazione fisica (smartcard, token) e il riconoscimento biometrico (in questo caso le impronte digitali). Ad aver scelto questo computer-penna Usb è l'Eni, mentre pochi mesi fa lo stesso prodotto era stato acquistato dalla Camera dei Deputati per garantire la sicurezza

dei documenti e dei files degli onorevoli.

Tra i sogni di Sata quello di costruire in Friuli un distretto d'eccellenza per la sicurezza informatica. Un'idea che sembra piacere. Una missione questa che non appare impossibile alle menti geniali di Sata coordinate dal presidente Sandro Taddio che nel 2001 ha fondato questo progetto industriale in poco tempo diventato leader nel proprio campo informatico. Sata Hts conta oggi



su una trentina di collaboratori diretti e indiretti in tutto il mondo, di cui la maggior parte friulani; ha partnership con le Università di Udine, Trieste, Verona, Boston (Stati Uniti), Cluj (Romania) e ancora la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Eni, l'Anas, Postecom, Siemens, Samsung. Inoltre attualmente ha contatti costanti con una lista lunga di Paesi: dal Messico alla Colombia, dalla Turchia all'Argentina, il Marocco, l'Egitto, gli Emirati Arabi, la Polonia, la Romania e la Repubblica Ceca.

Da.Vi.